

Il collante che ha tenuto insieme *PdL* e *Legha* era basato sulle relazioni personali di *Berlusconi* e *Bossi*, due figure attualmente in ombra.

Il ruolo attuale dei due leader ha provocato una implosione e un vuoto. La tenuta del *PD* è stata evidente soprattutto dove è riuscito a tessere alleanze specialmente con la sinistra, ma anche con l'*UDC*.

Casini dal suo centro gela gli alleati: “*Terzo polo esperienza conclusa*”.

Il *Movimento 5 Stelle* di *Beppe Grillo*, il comico, non fa ridere anzi preoccupa in tanti per la sua affermazione sul territorio e viene sbrigativamente liquidato come fenomeno “*antipolitico*” equivalente e alternativo rispetto all'astensione. L'astensione avanza e raggiunge il massimo nelle regioni rosse *Emilia Romagna, Toscana e Marche*.

Questo quadro a grandi linee è quello che emerge da una prima macrolettura dei risultati elettorali del primo turno, che risultano comunque variegati e diversificati per aree. I ballottaggi daranno il quadro complessivo.

Lasciamo agli analisti del settore i doverosi e puntuali approfondimenti.

E nel *Pio Borgo* che responso hanno dato le urne?

Il nostro informatizzato e curioso lettore distante sarà già a conoscenza del risultato elettorale che vede la riconferma del sindaco uscente.

Proviamo a dargli comunque qualche ulteriore elemento di riflessione che aiuti a comprendere, secondo il nostro punto di vista, quanto accaduto.

La riconferma dei sindaci uscenti è avvenuta anche in altri comuni, *Laino Borgo, Praia a Mare, Diamante* ed altri ancora. Ma a differenza di questi comuni nell'arena del *Pio Borgo* lo scontro è stato *bipolare*, cioè tra gli stessi schieramenti che si erano fronteggiati un lustro fa.

Avevamo lasciato il nostro lettore, sullo scorso numero, con la comparazione dei programmi elettorali delle due liste.

A giochi fatti e ad urne chiuse diamo uno sguardo alle campagne elettorali condotte dalle due liste che hanno seguito due strategie differenti.

La Lista n.1 di centrodestra, “*LA SVOLTA*” ha dato un taglio innovativo attivando un sito internet, privilegiando per la comunicazione il mezzo televisivo con conferenze stampa ed interventi dei candidati negli spazi autogestiti. I supporter si sono attivati sui *social-network* contrapponendosi a quelli della lista avversa.

La presenza in piazza è stata caratterizzata dagli interventi di solo alcuni dei candidati e dalla passerella della “*corazzata*” di onorevoli e del presidente della giunta regionale *Scopelliti*. Lo scopo di queste presenze di rilievo voleva essere, nelle intenzioni dei promotori, un incentivo a sostegno della Lista n.1.

Le dichiarazioni di supporto all'attività amministrativa in caso di vittoria non si sono fatte attendere, ma non pare che abbiano fatto breccia sugli indecisi.

Il dibattito dai temi amministrativi delle due liste civiche sconosciuti agli oratori esterni è slittato su questioni di politica nazionale e regionale.

Sicuramente, come nel resto di Italia, avrà pesato sul *PDL* l'avvento del governo tecnico. Prima delle ferie i conti dell'Italia, a detta dell'ex premier e del suo creativo ministro delle finanze, erano in ordine. Al rientro dalle ferie siamo entrati in un inarrestabile vortice che ci fa vivere pericolosamente e ci tiene da mesi in precario e faticoso equilibrio sul ciglio del baratro.

Il *Belpaese* ridotto a naufrago che annaspa in torbidi e tumultuosi flutti, nel buio di una notte senza stelle alla disperata ricerca di qualche speranza a cui aggrapparsi. Anche il sobrio e cauto *Monti* ha dovuto riconoscere che togliere l'*ICI* è stata una scelta scellerata che ha ampio peso nella crisi attuale.

Il risultato finale getta più di un'ombra sull'efficacia di questa strategia.

La Lista n. 2 di centrosinistra, “*ANCORA INSIEME PER MORMANNO*” ha fatto la campagna elettorale in modo tradizionale affidandosi alla piazza ed al palco su cui sono sfilati tutti i candidati, ed anche i non candidati eccellenti.

Con un calendario efficacemente distribuito nei giorni di campagna elettorale ha marcato una presenza tradizionale che di fatto ha occupato la piazza. Ha risposto come ha potuto alla passerella di politici esterni accettando la sfida degli antagonisti e chiamando a raccolta i referenti alleati. Qualche tardivo impegno dal palco del presidente della *Provincia* sulla problematica stracotta della frana sulla strada della *Madonna della Catena* ha fatto rivivere *folkloriche* atmosfere d'altri tempi, riconfermando nei fatti la convinzione popolare che le maggiori possibilità di risolvere i problemi sono durante le campagne elettorali, sempre che i problemi si risolvano davvero. Durante i vari comizi le polimorfe anime della coalizione della Lista n.2, nell'eccitazione ed euforia del clima elettorale, hanno dato libero sfogo a sopiti ed annacquati istinti di primordiale appartenenza, debordando in patetiche nostalgie e dimenticando l'aspetto civico e di coalizione della lista, enfatizzando elementi di divisione a scapito di quelli di convergenza. Ed ecco l'anacronistica atmosfera di scialbe bandiere variegata arcobaleno sventolare tra le battaglie note dell'*Internazionale* e di *Bella Ciao* e slogan d'altri tempi tuonati dal palco quali "ORA E SEMPRE RESISTENZA!". Irriguardosa mancanza di sensibilità nei confronti di almeno uno dei candidati alleati che dallo stesso pulpito, in altri tempi di cui non abbiamo perso memoria, aveva attualizzato con fervore il suo concetto di fascismo e dell'essere fascista, rivendicando con orgoglio un senso di appartenenza. Non ci stupirono allora quelle dichiarazioni, né ci impedirono di dare credito ad un progetto politico locale prescindendo dalle legittime dichiarazioni di appartenenza ideologica, ancor meno ci stupisce oggi la presenza di questo candidato (ora *FLI*) in una variegata compagine con diversi nessi ideologici. Abbiamo ascoltato tutti gli oratori con la stessa attenzione e diamo atto al paziente candidato del *FLI* di essere stato l'unico ad aver fatto un comizio fuori dal coro, contraddistinto da importanti elementi di civiltà che speriamo non vengano sviliti a vuote dichiarazioni elettorali e esiliati all'oblio *postvoto*. Ci riferiamo alla affermata necessità di regole, bisogno che non può che nascere dalla condivisa constatazione della loro assenza. Altresì condivisibile anche l'importanza di un rapporto sinergico tra maggioranza ed opposizione scevro da antagonismo elettoralistico e finalizzato al bene concreto di una comunità in lento ma inesorabile declino quale quella del *Pio Borgo*. Non ultimo il civile augurio (poco elettorale) rivolto ai candidati dell'altra lista. Se bisogna provare a riparare un motore prossimo all'avaria definitiva è proprio da basi di civiltà che si può e si deve ripartire. Altre riflessioni che possono aiutare nella spiegazione della *débâcle* della Lista n.1 vanno fatte sugli elementi portanti della campagna elettorale.

1) La centrale del Mercure. Si è individuata come una valvola occupazionale che potrebbe dare una risposta concreta alle esigenze di lavoro. Il discorso non ha convinto nei termini proposti. Forse qualcuno si è ricordato delle trattative *pre-diga* del Pantano tra ENEL e Comune. Si parlava di 50 - 60 posti di lavoro con l'impianto idroelettrico a regime. Ad oggi, e non per le nuove tecnologie, occupato solo un custode e neanche del *Pio Borgo*. In ogni caso anche l'Amministrazione uscente ha detto SI alla centrale.

2) Riperimetrazione del Parco. Il tema della riperimetrazione del Parco (presente nel programma del 2007 dell'Amministrazione uscente) per come trattato ha dato l'idea di essere più un attacco alla presenza del *Pio Borgo* nel Parco che non all'esclusione di alcune parti del suo territorio. Questo ghiotto argomento ha tirato nella mischia il *Presidente del Parco Pappaterra*. Questi ha ricordato ai detrattori di centrodestra di essere stato nominato dal Ministro dell'ambiente (di centrodestra) di concerto con i presidenti delle

regioni. Ha rilevato inoltre la futilità dei rilievi mossigli, non presi neanche in considerazione dai ministri di centrodestra che lo hanno lasciato Presidente. Quale quindi il rapporto tra il PdL locale e le istanze nazionali del partito? Gli elettori del PdL, *antiparco* ed *antipresidente*, traditi dai loro stessi ministri? E' chiaro che dopo il risultato elettorale diventerà molto difficile per il centrodestra riproporre questo tema e medicarne la ferita sanguinante. I cacciatori si consolano con gli abbattimenti selettivi degli odiati cinghiali.

3) Non hanno fatto niente. La generalizzazione del concetto di sintesi sull'attività dell'Amministrazione uscente, sul piano mediatico non ha dato i frutti sperati. E non poteva che essere così. Le critiche generalizzate non portano a nulla. Ogni critica dovrebbe essere il più possibile circostanziata.

4) L'Assessorato Zaccaria. L'attacco a testa bassa all'assessorato che più di ogni altro è stato operativo e fattivo non ha convinto i cittadini. La prova è costituita dai consensi che fanno di *Gerardo Zaccaria* il primo degli eletti nella Lista n.2 e secondo solo al consigliere provinciale *Gianluca Grisolia*.

Un'ultima considerazione riguarda i risultati dei singoli candidati. In termini di preferenze la lista vincente non scende sotto quota 111, mentre la lista antagonista fatta eccezione per il consigliere *Grisolia* ed il candidato *Blotta* vede tutti i candidati sotto quota 100.

La presenza di forze eterogenee nella Lista n.2 ha scatenato una guerra all'ultimo voto, anche sul fronte interno alla lista, di cui ha beneficiato l'intero schieramento. I due candidati che sono rimasti al palo sono due giovani promesse del PD, uno dei quali il segretario. Una bocciatura pesante che non potrà non innescare delusioni, profonde riflessioni e conseguenti determinazioni nel partito. Ed ora uno sguardo alla sentenza delle urne.

Elezioni Amministrative 2012		%
Elettori	3.873	100,00
Votanti	2.298	59,33
Elettori che non hanno votato	1.575	40,67
Schede con preferenza	1.912	49,37
Schede con voto di lista	283	7,31
Schede bianche	31	0,80
Schede nulle	72	1,86

RIEPILOGO	2002	2007	2012	diff.
Votanti	2.715	2.512	2.298	-214
Voti validi	2.623	2.402	2.195	-207
CENTROSINISTRA	1.239	1.258	1.214	-44
CENTRODESTRA	1.384	1.144	981	-163
Schede Bianche	38	28	31	3
Schede Nulle	54	82	72	-10

Qualcuno ci sa dire chi sono i 1.575 elettori che non hanno votato e come sono collocati per fascia di età? Il dato sarebbe veramente interessante per meglio comprendere il nostro tempo, il tempo del *Pio Borgo*. Altra spia rossa: dalla tabella comparativa delle ultime tre competizioni amministrative si registra un preoccupante calo costante di circa 200 elettori a votazione.

Dopo il clamoroso risultato del **Movimento 5 Stelle** (il nuovo che avanza o il vecchio che crolla?) forse è il caso di cambiare prospettiva con uno sguardo ai moti dei corpi celesti. Ecco i risultati elettorali in chiave astrologica.

Segno Zodiacale	1 	2 	SEGNI ELETTI	SEGNI NON ELETTI	SEGNI TOTALI
 Ariete: 21 marzo - 20 aprile	-	-	-	-	-
 Toro: 21 aprile - 20 maggio	-	-	-	-	-
 Gemelli: 21 maggio - 21 giugno	1	2	3	-	3
 Cancro: 22 giugno - 22 luglio	-	-	-	-	-
 Leone: 23 luglio - 22 agosto	-	-	-	-	-
 Vergine: 23 agosto - 22 settembre	1	1	1	1	2
 Bilancia: 23 settembre - 22 ottobre	1	-	-	1	1
 Scorpione: 23 ottobre - 21 novembre	-	1	1	-	1
 Sagittario: 23 novembre - 21 dicembre	-	1	1	-	1
 Capricorno: 21 dicembre - 19 dicembre	-	-	-	-	-
 Acquario: 20 gennaio - 18 febbraio	3	-	1	2	3
 Pesci: 19 febbraio - 20 marzo	2	3	1	4	5

Analisi astrologica del voto: astri in collisione.

Tra i nostri appassionati lettori ci saranno certamente anche attenti osservatori a cui non bastano le consuete valutazioni convenzionali. A quelli di loro che si cimentano con discipline criptiche quali l'astrologia vogliamo offrire un quadro inedito di quanto è accaduto in queste elezioni amministrative, sotto un profilo zodiacale, ad esclusivo fine di personale ludibrio.

E' prevedibile che il lettore politico salterà questa sezione. La cosa ci lascia indifferenti, come indifferenti ci lasciano eventuali commenti su questa analisi inusuale dei risultati elettorali.

La lista n. 2 risultata vincente ha puntato su un segno d'acqua, i Pesci con tre candidati tra cui il sindaco. Altri due candidati di questo segno erano presenti nella lista n. 1. Il segno dei Pesci ha fornito il maggior numero di candidati (cinque) anche se uno solo, il sindaco, è stato eletto.

La lista n. 1 perdente, ha invece puntato su un segno d'aria, l'Acquario con tre candidati tra cui il candidato non eletto sindaco che diventa unico rappresentante del segno nel consiglio comunale. Il segno che ha certamente espresso maggiore forza nella competizione è stato un altro segno d'aria, il segno dei Gemelli. Il segno dei Gemelli ha portato in consiglio tre candidati su tre. Tra questi il candidato con maggior numero di preferenze, anche se di minoranza ed altri due candidati della maggioranza. Buona l'affermazione di Scorpione (acqua) e Sagittario (fuoco), due segni che hanno piazzato gli unici candidati in consiglio ed in maggioranza rispettivamente secondo e terzo eletto. La Vergine segno di terra, si è presentata con due candidati, uno per lista. E' stato premiato quello della maggioranza anche se è stato l'ultimo degli eletti nel consiglio comunale. L'unica candidata della Bilancia (aria) della lista n. 1 non è stata eletta. Fuori dalla competizione i segni Ariete e Leone (fuoco), Toro e Capricorno (terra) e Cancro (acqua). In consiglio comunale l'elemento più rappresentato è l'aria (3 Gemelli + 1 Acquario equamente suddivisi 2 di maggioranza e due di opposizione), seguito dall'elemento acqua (1 Pesci + 1 Scorpione entrambi di maggioranza), isolati un segno di fuoco (Sagittario) e uno di terra (Vergine). La giunta è a maggioranza d'acqua (2) su fuoco (1) e terra (1).

Per chi volesse ulteriori dettagli sul futuro del Pio Borgo, alla luce dei risultati zodiacali, si consiglia l'Almanacco di Frate Indovino. Edizione 2012

E' arrivato e passato anche il 2° turno. I ballottaggi hanno confermato le tendenze che si erano già fatte strada al primo turno. Caporetto della Lega Nord che perde sette ballottaggi su sette, ma anche dell PDL che frana. Due formazioni gonfiate sui loro capi/fondatori nonché padri/padroni, le cui inevitabili uscite di scena hanno sgonfiato entusiasmi e consensi, lasciando gli iscritti nel panico e nel caos. I candidati del *Movimento 5 stelle* dopo aver espugnato Parma sono alle stelle (con reale rischio di essere paracadutati in paludose stalle).

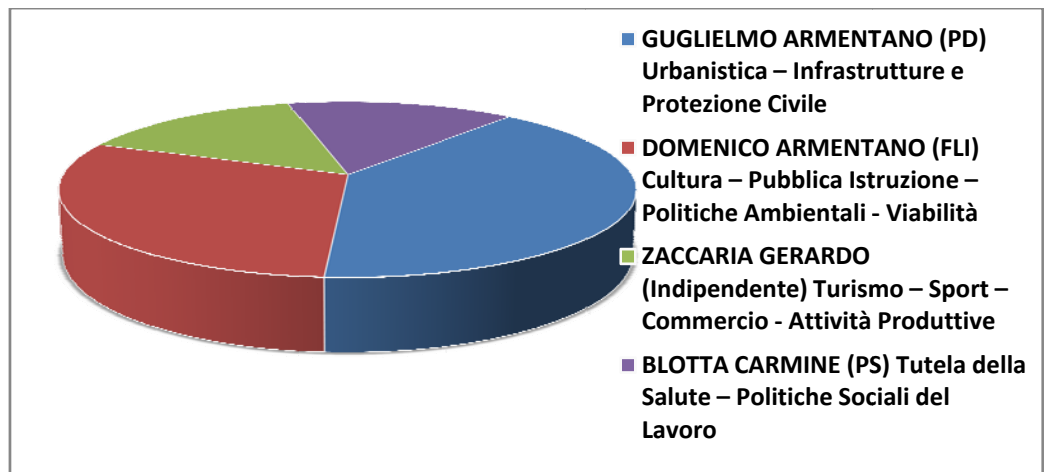
Il PD galleggia in molti brodi, senza "SE" e senza "MA" a detta di Bersani, ma con molti "SE" e molti "MA" a detta di chi guarda i risultati fuori dalla parrocchia.

Anche nel Pio Borgo, dopo la vittoria al turno unico, non senza un travaglio tutto interno al PD forza maggioritaria della compagine vincente, si è arrivati all'insediamento della nuova amministrazione. Ecco il nuovo assetto:

GIUNTA		ASSESSORATO
GUGLIELMO ARMENTANO (sindaco)	PD	Urbanistica – Infrastrutture e Protezione Civile
DOMENICO ARMENTANO (vicesindaco)	FLI	Cultura – Pubblica Istruzione – Politiche Ambientali - Viabilità
ZACCARIA GERARDO	INDIP.	Turismo – Sport – Commercio - Attività Produttive
BLOTTA CARMINE	PS	Tutela della Salute – Politiche Sociali del Lavoro

La riduzione di consiglieri e assessori ha richiesto inevitabilmente acrobazie e funambolismi nell'assegnazione delle "deleghe", per la quadratura del cerchio. Nel diagramma che segue riportiamo i risultati sperimentali di un piccolo sondaggio non significativo su quella che una volta veniva definita la "spartizione della torta". Risulta evidente che il peso che ogni cittadino può dare ad ogni singolo assessorato può essere influenzato da una serie di variabili la cui rigorosa gestione risulterebbe per noi complicata ed esula dai nostri intenti. Il diagramma riportato in seguito ha l'esclusivo scopo di stimolare il lettore con questo interrogativo: "Per te ogni assessorato che peso ha nell'attività amministrativa?".

Le possibili risposte potrebbero dare utili indicazioni anche per chi amministra.



E' giunto il momento di chiudere questa lunga carrellata sul dopo elezioni. La riflessione finale la lasciamo ad umori peregrini captati nella piazza che, come sa chi nel Pio Borgo è nato, per quanto irrilevanti hanno la loro importanza, ma soprattutto hanno il pregio di far respirare a chi non c'è aria di casa.

Partiamo dai malumori di alcuni supporter, e non solo loro, dell'Assessore Zaccaria che lo avrebbero visto come il naturale vicesindaco, dopo la brillante affermazione personale di primo eletto della coalizione, l'attesa era giustificata.

Ci siamo sentiti dire che il vicesindaco è una carica politica e non può essere occupata da un indipendente. Ignoravamo questa regola, non sappiamo dove è scritta e non riusciamo a capire cosa impedisce una eventuale riscrittura di una regola nel rispetto della democrazia.

Altri malumori li abbiamo intercettati tra esponenti del PD a cui non è bastata la dichiarazione che il PD nel consiglio comunale ed in giunta è rappresentato dalla prestigiosa carica del Sindaco che risulta essere in quota PD. Le fibrillazioni preelettorali di cui abbiamo a suo tempo parlato, si erano avviluppate proprio sulla manifestazione di diverse anime del PD. Il Sindaco quale anima del PD rappresenta? Non è un interrogativo da poco poiché l'accordo che ha portato alla formazione della lista evidentemente nel PD è suonato come tregua e non come ricucitura di uno o più strappi. La formazione della lista ha portato ad esclusioni eccellenti ed a lacerazioni anche di rapporti personali. Ma questo accade sempre, ad ogni elezione. Il nodo politico serio è che una forza della coalizione, quella che probabilmente ha dato il contributo maggiore in termini di voti, e non solo, al momento è senza una adeguata rappresentanza istituzionale. L'inatteso pasticcio, determinato dalla incapacità del SEL di presentare un proprio candidato in lista, ha rotto alcuni equilibri innescando incontrollabili dinamiche che hanno generato il quadro attuale. Il popolo è però sovrano ed ha sempre il governo che si merita. Auguri alla nuova amministrazione, ma e soprattutto auguri al Pio Borgo.

Wallpapers



PECCATO !

Ervamo e restiamo convinti, per quanto detto in campagna elettorale, che Mormanno avesse bisogno di una SVOLTA.

Il responso popolare, però, non ci ha dato ragione.

Ne prendiamo atto e, forti dei 981 consensi ottenuti dalla lista, supportati da tanti amici che governano la Regione, proseguiamo determinati nella nostra azione politica.

Da una prima analisi dei dati i 4 CANDIDATI del PDL, con le loro 578 preferenze, superano i Candidati del PD (574) che, addirittura, pagano un prezzo politico salato alla coalizione lasciando a casa due esponenti su quattro. (tra cui il segretario locale di sezione).

Di contro, il Sindaco uscente si riconferma soprattutto per l'affermazione di tre gruppi alleati (Indipendente, FLI, PSI) che, insieme, racimolano oltre 540 voti di preferenza.

In sintesi, PDL + UDC, con il valore aggiunto del Candidato a Sindaco Santo Maradei, che si è battuto allo spasimo ed a cui va il più sentito ringraziamento di tutti gli iscritti e simpatizzanti del Partito, restano a Mormanno ancorati al 45% dei consensi.

Dall'altra parte, ancora una volta, il sistema ampio di alleanze messo in piedi dai nostri avversari e costituito da PD + PSI + FLI + SEL + Indipendente, ben sfruttando il voto della singola preferenza al candidato, raggiunge il 55% dei consensi e conferma il Sindaco uscente.

Questa, per quanto possa servire, è la nostra analisi.

In conclusione, annunciamo sin d'ora che continueremo a lavorare, dai banchi dell'opposizione, per la difesa dei legittimi interessi dei nostri elettori e di tutti i mormanesi, continuando parimenti nel sostegno alla politica riformista del Presidente Scopelliti che consente al PDL, solo in Calabria, di resistere ad un evidente calo di consensi nazionale.

NO ALLA CHIUSURA DELL'OSPEDALE

LE OOSS CGIL E UIL INDICONO UNA MANIFESTAZIONE NELLA GIORNATA DI DOMENICA 13 MAGGIO 2012 ALLE ORE 19:00 IN PIAZZA UMBERTO I CONTRO LA CHIUSURA DELL'OSPEDALE DI MORMANNO, CHE IL DIRETTORE GENERALE DELL'ASP STA ATTUANDO RINNEGANDO COMPLETAMENTE TUTTI GLI IMPEGNI ASSUNTI IN PASSATO ED, IN PARTICOLARE, QUELLO SOTTOSCRITTO IL 2 MARZO.

TALE ACCORDO PREVEDEVA LA FUNZIONALITA' DELL'OSPEDALE DI MORMANNO COME UNICO DI RIABILITAZIONE PROVINCIALE. AL CONTRARIO SI STA CONTINUANDO AD ATTUARE SCIENTIFICAMENTE UN'AZIONE DI SMOBILITAZIONE DEL PERSONALE CON IL TRASFERIMENTO DI MEDICI, INFERMIERI ED OPERATORI SANITARI VERSO ALTRE STRUTTURE OSPEDALIERE ED IL TOTALE DEPOTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI DIAGNOSTICA E DI TUTTI GLI AMBULATORI SPECIALISTICI, IN ULTIMO QUELLO DI REUMATOLOGIA, CHE PROPRIO A MORMANNO HA AVUTO LA SUA NASCITA.

LE OOSS INVITANO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, I SINDACI DEL COMPRESORIO, I RAPPRESENTANTI DELLE ISTITUZIONI, LE FORZE SOCIALI, LE FORZE POLITICHE, LE ASSOCIAZIONI CITTADINE MA SOPRATTUTTO LA POPOLAZIONE AD UNIRSI COMPATTI PER DIFENDERE IL NOSTRO OSPEDALE ED EVITARE CHE LA STRAORDINARIA SCELTA DELLA RICONVERSIONE IN CENTRO DI RIABILITAZIONE, FATTA ANNI ORSONO, CON GRANDE LUNGIMIRANZA, DA TUTTE LE CLASSI DIRIGENTI DI MORMANNO VENGA DISTRUTTA DA SCELTE DI STAMPO RAGIONERISTICO E TESE A CANCELLARE L'UNICO PRESIDIO PUBBLICO RIABILITATIVO DELLA CALABRIA PER CONSEGNARE I NOSTRI POSTI LETTO ALLA SANITA' PRIVATA. A TUTTO CIO' CI OPPORREMO CON TUTTE LE NOSTRE FORZE E CON LE FORME DI LOTTA CHE SARANNO DECISE NELLA ASSEMBLEA POPOLARE DI DOMENICA.

CGIL E UIL
OSPEDALE DI MORMANNO

MORMANNO-11/05/12